



Rep. n. 11/2018

Prot. n. 566 del 06/03/2018

Delibera del Consiglio di Dipartimento del 22 febbraio 2018

BANDO N. 2018/DSU/08/BS
DATA SCADENZA 26/03/2018

OGGETTO: Bando di concorso per titoli e colloquio per conferimento di n. 1 borsa di studio di ricerca ai sensi del “Regolamento per l’istituzione di borse di studio di ricerca” dell’Università degli Studi di Torino (D.R. 1977 del 5.5.2014), all’interno del seguente progetto di ricerca: **“RAML_RILO_17_01 - Ricerca locale 2017 quota B - Prof.ssa Ramello Laura”**;

Il Direttore
Premesso

Che con deliberazione del 22 febbraio 2018 il Dipartimento di Studi Umanistici ha deliberato l’attivazione di **1 (una)** borsa di studio di ricerca di cui all’art. 1 lettera A del “Regolamento per l’istituzione di borse di studio di ricerca” dell’Università degli Studi di Torino (D.R. n. 1977 del 5.05.2014), all’interno del seguente progetto di ricerca: **“RAML_RILO_17_01 - Ricerca locale 2017 quota B - Prof.ssa Ramello Laura – LA CRONACA DELLO PSEUDO TURPINO NELLA TRADIZIONE GALLO-ROMANZA E IBERO-ROMANZA”**

Decreta

Art. 1- Borsa di studio di ricerca

Il Dipartimento di Studi Umanistici bandisce **una** borsa di studio di ricerca della durata di **3 (TRE)** mesi ai sensi dell’art. 1 lettera A del “Regolamento per l’istituzione di borse di studio di ricerca” dell’Università degli Studi di Torino (D.R. n. 1977 del 5.05.2014).

L’importo della borsa è di **€ 3.500,00** ed è corrisposto in rate mensili posticipate, previa dichiarazione scritta del Responsabile scientifico attestante lo svolgimento dell’attività.

La borsa è volta a favorire la formazione del borsista nello svolgimento della seguente attività di ricerca:

- analisi filologica delle varianti della tradizione latina e volgare della ‘Cronaca dello Pseudo Turpino’ nell’Europa romanza, finalizzata all’allestimento di edizioni critiche.

L’inizio delle attività è stabilito, in ragione delle esigenze della struttura e della ricerca, dal Responsabile scientifico in accordo con il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici e con il borsista.

Art. 2 – Requisiti

La borsa è destinata a cittadini italiani e stranieri in possesso dei seguenti **requisiti di ammissione**, richiesti a pena di esclusione, valutabili:

- Laurea magistrale in Lingue e Letterature Moderne con tesi nel SSD L-FIL-LET/09 (ordinamento ex D.M. 270/04) oppure Diploma di laurea quadriennale (ex ante D.M. 509/99 Vecchio Ordinamento) equiparata oppure laurea specialistica equiparata (ordinamento ex D.M. 509/99) o altro titolo equipollente, conseguito presso università straniera. In tale ultimo caso, qualora il candidato non sia già in possesso della “Dichiarazione di equipollenza” rilasciata dal MIUR, deve richiederla alla Commissione Giudicatrice che può esprimersi ai soli fini della fruizione della borsa di studio;



- Esperienza nell'organizzazione e implementazione di testi e fonti ai fini della loro fruizione sul web;
- Pubblicazioni in ambito filologico romanzo, con particolare riguardo alle tematiche del progetto;
- Conoscenza della seguente lingua straniera: inglese (livello C1);
- Altro: Competenze paleografiche, da accertarsi in sede di colloquio con la lettura e il commento paleografico di un manoscritto in lingua volgare.

Altri titoli preferenziali valutabili (eventuali):

- Eventuale altro titolo di studio: Laurea in culture moderne comparate;
- Padronanza di programmi informatici per l'elaborazione di testi, motori di ricerca web, e-mail, risorse digitali per la ricerca in ambito letterario; competenze nella gestione di siti web;
- Ulteriori Conoscenze di lingua straniera: lingua francese (livello C2) e lingua spagnola (livello B2).

Eventuali requisiti preferenziali a parità di merito:

- Pregressa esperienza sul tema della ricerca.

In ogni caso occorre:

- godere dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali.

È preclusa la partecipazione alla presente procedura a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore afferente al Dipartimento di Studi Umanistici, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 3 – Responsabile Scientifico

Il Responsabile scientifico, sotto la cui supervisione il borsista svolgerà la propria attività di ricerca, è la Prof.ssa Laura RAMELLO.

Al Responsabile scientifico è affidato il controllo del corretto svolgimento dell'attività del borsista. In caso di grave e continuato inadempimento da parte del borsista, il Responsabile scientifico deve tempestivamente comunicare al Dipartimento una motivata richiesta di decadenza dalla borsa.

Art. 4 – Svolgimento delle prove

La selezione per l'assegnazione della borsa è per titoli, curriculum e colloquio.

La Commissione dispone di 100 punti da suddividere in 70 punti per la valutazione dei titoli e del curriculum e 30 punti per il colloquio.

Entro tali limiti la Commissione prestabilisce i criteri per l'assegnazione dei punti ai titoli al curriculum e al colloquio nonché il punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

In ogni caso la Commissione deve attribuire un punteggio al titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero.

Il colloquio sarà volto a valutare la competenza del candidato nell'ambito della:

- conoscenza della tradizione testuale latina e romana dell'Historia Karoli Magni et Rotholandi e degli studi critici sul tema;
- dimestichezza nella lettura e commento di fonti manoscritte volgari di tipo letterario;
- conoscenza delle tecniche di analisi della traditio e collatio codicum e capacità di applicazione pratica delle medesime.

Il colloquio si svolgerà giorno il 20/04/2018 alle ore 14.30 presso Dipartimento di Studi Umanistici, Palazzo Gorresio, Via Giulia di Barolo 3 A, Torino, stanza 2. Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.



Al termine dei lavori la Commissione formula e pubblicizza la graduatoria di merito mediante pubblicazione all'Albo Ufficiale d'Ateneo, sul portale, nonché sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici.

In caso di rinuncia da parte del vincitore, la borsa di studio o la parte restante di essa può, su richiesta del Responsabile scientifico, essere assegnata a concorrenti classificati idonei secondo l'ordine della graduatoria ove capiente.

Lo scorrimento della graduatoria è in ogni caso possibile solo ove residui un periodo pari almeno a tre mesi di borsa.

Art. 5 – Commissione

La Commissione, composta da tre esperti nel settore di ricerca oggetto della borsa di studio, è nominata dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici. I componenti della Commissione saranno resi noti dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande mediante pubblicazione sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici.

Art. 6 – Presentazione delle domande

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata al Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, secondo lo schema allegato (Allegato 1) e dovrà pervenire entro e non oltre il **26/03/2018**, mediante una delle seguenti modalità:

- consegnate a mano in busta chiusa alla Sezione Contratti al Personale e Missioni Polo SUM, in Via Verdi n. 25, 3° Piano, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00;
- a mezzo posta elettronica certificata (PEC) inviando dal proprio indirizzo di PEC personale una email all'indirizzo **studium@pec.unito.it** contenente la domanda di partecipazione, debitamente compilata e sottoscritta, nonché ogni altro documento richiesto, in formato PDF, unitamente alla scansione di un valido documento di identità (citare nell'oggetto dell'email: PEC DOMANDA PARTECIPAZIONE BANDO 2018/DSU/08/BS);
- a mezzo raccomandata a/r al seguente indirizzo: **Università degli Studi di Torino, Sezione Contratti al Personale e Missioni Polo SUM, in Via Verdi n. 25, 3° Piano, 10124 Torino**. Non saranno prese in considerazione le domande che pervengano all'indirizzo sopra indicato dopo la data di scadenza del bando, pur arrecanti la data del timbro postale anteriore o uguale a quella della scadenza.

Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte, prive dei dati anagrafici (nome, cognome, codice fiscale).

Sulla busta contenente la domanda e la documentazione il candidato sia che opti per la consegna a mano oppure per l'invio a mezzo posta, dovrà chiaramente riportare la seguente dicitura **“Domanda di Partecipazione Bando n. 2018/DSU/08/BS”**.

Il candidato può dichiarare, mediante autocertificazione, il possesso dei requisiti previsti dal Bando di concorso.

Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare:

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale;
- 2) titolo di studio, data, voto e sede di conseguimento;
- 3) indirizzo presso il quale desidera che gli siano fatte pervenire tutte le comunicazioni relative ed eventuale numero telefonico;
- 4) di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso.

Solo per i candidati che abbiano conseguito la laurea all'estero e non siano già in possesso della dichiarazione di equipollenza, la domanda dovrà altresì contenere la richiesta di dichiarazione di equipollenza ai soli fini della fruizione della borsa di studio.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a) curriculum vitae datato e firmato;
- b) elenco delle pubblicazioni;
- c) copia di un documento di identità in corso di validità.



I candidati borsisti sono inoltre tenuti a dichiarare, nella domanda di partecipazione al Bando per conferimento di n. 1 borsa di studio (**cod. 2018/DSU/08/BS**) di aver preso visione e di essere a conoscenza:

- della normativa in materia di anticorruzione, di cui alla legge 06/11/2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ed in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs 14/03/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici emanato con D.P.R. 16/04/2013 n. 62;
- del Codice Etico della comunità universitaria emanato con D.R. N. 3890 del 21/06/2012 disponibili sul portale di Ateneo;
- del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020.

Art. 7 – Conferimento

La borsa di studio è conferita con lettera d’incarico; tale lettera deve essere sottoscritta, per accettazione dal borsista ed essere restituita alla Sezione Contratti al Personale e Missioni Polo SUM, in Via Verdi n. 25, 3° Piano, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00 non oltre la data di inizio della borsa stessa unitamente ad ogni altra documentazione richiesta dagli Uffici e necessaria per il conferimento della borsa stessa.

A tutti i partecipanti viene comunicato l’esito del concorso mediante pubblicazione all’Albo ufficiale d’Ateneo, sul portale d’Ateneo, nonché sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici. In caso di non accettazione, la borsa, su richiesta del Responsabile scientifico, è assegnata a concorrenti classificati idonei secondo l’ordine della graduatoria, ove capiente.

Art. 8 – Copertura assicurativa

La borsa è comprensiva del costo, a carico del Dipartimento, di adeguata polizza assicurativa personale obbligatoria sia contro gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture universitarie ovvero presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato preventivamente autorizzato dal Responsabile Scientifico a svolgere la propria attività, sia per la responsabilità civile derivante dai danni a persone o cose provocati dal borsista.

Per la stipulazione delle polizze assicurative si deve far riferimento alle condizioni contrattuali indicate dai competenti uffici dell’Amministrazione centrale.

Art. 9 – Caratteristiche delle borse

Il godimento della borsa non costituisce rapporto di lavoro autonomo o subordinato ed in nessun caso le attività svolte dai borsisti possono essere proprie di prestazioni libero-professionali e/o di lavoro dipendente.

La borsa non dà luogo a trattamenti previdenziali e assistenziali, né a valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali. La borsa è esente dall’imposta locale sui redditi e da quella sul reddito delle persone fisiche. La borsa non può essere cumulata con assegni di ricerca e con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all’estero, l’attività di formazione o di ricerca dei borsisti.

Previa disponibilità di fondi, il Consiglio di Dipartimento potrà deliberare, su richiesta del Responsabile Scientifico, il rinnovo della borsa ai sensi dell’art. 6 del “Regolamento per l’istituzione di borse di studio di ricerca” dell’Università degli Studi di Torino.

La borsa può essere sospesa in caso di grave e certificata malattia del borsista che si protragga per un periodo pari o superiore ad un mese.

È altresì prevista la sospensione della borsa per maternità e per paternità in analogia a quanto disposto per i dottorandi e per gli assegnisti di Ricerca dell’Università degli Studi



di Torino. La sospensione della borsa è disposta con proprio decreto dal Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, sentito il Responsabile Scientifico.

Esclusivamente per ragioni inerenti all'eventuale scadenza dei fondi disponibili, durante il periodo di sospensione dell'attività per maternità/paternità, l'interessato/a può continuare a percepire la borsa; in tal caso le attività di ricerca dovranno proseguire oltre il termine del percepimento della borsa per un periodo pari al periodo di sospensione. In caso di mancato recupero del periodo di sospensione, l'interessato/a dovrà restituire le rate percepite corrispondenti al periodo non recuperato.

La durata complessiva dei rapporti instaurati dall'Ateneo, ai sensi del Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università degli Studi di Torino (D.R. 1977 del 5.5.2014), anche per periodi non consecutivi, con il medesimo soggetto, compresi gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a quattro anni.

Art. 10 – Diritti e doveri dei borsisti

I borsisti hanno diritto di accedere alle strutture di ricerca cui sono assegnati e di usufruire di tutti i servizi a disposizione dei ricercatori e dei docenti secondo la normativa vigente nella struttura.

I borsisti sono tenuti ad osservare le norme regolamentari e di sicurezza in vigore presso la struttura cui sono assegnati.

Al termine del periodo di fruizione della borsa l'assegnatario è tenuto a redigere una relazione scientifica sull'attività svolta, da presentare, unitamente alla valutazione del Responsabile scientifico, al Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici con evidenza del raggiungimento dei risultati della ricerca (report su attività svolta, tempi e risultati). Nel caso di sussistenza di più rapporti contemporaneamente con l'Università, nella relazione si deve altresì dare evidenza che la contemporaneità non inficia il raggiungimento dei risultati indicati nella tipologia del contratto sottoscritto in riferimento ai tempi e ai risultati delle prestazioni rese.

I risultati delle ricerche cui contribuisce il borsista sono di esclusiva proprietà dell'Università degli Studi di Torino; qualora il borsista intenda pubblicare e/o comunicare i risultati delle ricerche stesse deve preventivamente essere autorizzato dal Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici e deve citare l'Università degli Studi di Torino.

L'inosservanza delle norme del presente bando e del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università degli Studi di Torino, nonché dei regolamenti universitari comporterà, sulla base di una delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici, sentito il Responsabile Scientifico, l'immediata decadenza dal godimento della borsa per la parte residuale e l'esclusione del beneficiario da eventuali rinnovi.

Art. 11 – Trattamento dei dati e diritto d'accesso

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Università degli Studi di Torino per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente alla conclusione della procedura selettiva per le finalità inerenti all'eventuale fruizione della borsa di studio. I dati forniti dai candidati saranno inoltre trattati per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Università degli Studi di Torino nei limiti stabiliti dalle leggi, regolamenti e nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza, riservatezza e necessità.

Ai sensi dell'art. 4, lettera a) del D. Lgs. 196/2003, si intende per "trattamento" qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione dei dati, anche se non registrati in una banca dati.



Università degli Studi di Torino

**Studi
Um**

Dipartimento di Studi Umanistici

I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati con le modalità e nei limiti stabiliti dal citato Decreto Legislativo e dal Regolamento di attuazione del “Codice in materia di protezione dei dati personali” dell’Università degli Studi di Torino.

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l’esclusione dalla selezione.

L’interessato/a gode dei diritti di cui all’art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare e cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Rettore dell’Università degli Studi di Torino, titolare del trattamento.

Il responsabile del trattamento è il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università degli Studi di Torino.

Il responsabile del procedimento di accesso è il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università degli Studi di Torino.

Art. 12 – Norma di chiusura

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si rinvia alle norme di cui al “Regolamento per l’istituzione di borse di studio di ricerca” dell’Università degli Studi di Torino (D.R. n. 1977 del 5.05.2014), nonché ai regolamenti universitari ed alle leggi vigenti in materia di borse di studio universitarie.

IL DIRETTORE
f.to prof. Enrico V. Maltese

Il documento originale con la firma autografa è a disposizione presso gli uffici del Sezione Contratti al Personale e Missioni Polo SUM, in Via Verdi n. 25, 3° Piano.



ALL. 1

Al Direttore
del Dipartimento di Studi Umanistici

OGGETTO: Domanda di partecipazione al concorso per l'attribuzione di 1 borsa di studio di ricerca bandita dal Dipartimento di Studi Umanistici. Delibera del Consiglio di Dipartimento del 22 febbraio 2018 (Bando n. 2018/DSU/08/BS)

Il sottoscritto,
nato a il,
residente in n....., a- (cap),
codice fiscale,
e-mail recapito telefonico

presenta la propria domanda di partecipazione al concorso di cui all'oggetto ed a tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sotto la propria responsabilità

dichiara

1. di essere cittadino
2. di aver conseguito in data presso l'Università di
con il punteggio finale di la Laurea in
.....
3. di avere esperienza nell'organizzazione e implementazione di testi e fonti ai fini della loro fruizione sul web;
4. di avere pubblicazioni in ambito filologico romanzo, con particolare riguardo alle tematiche del progetto;
5. di conoscere la seguente lingua straniera: inglese (livello C1);
6. di avere competenze paleografiche, che verranno accertate in sede di colloquio con la lettura e il commento paleografico di un manoscritto in lingua volgare;
7. Di aver conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in
.....presso l'Università di
.....con valutazione finale
di.....
8. di non aver riportato condanne penali
(ovvero) di avere riportato le seguenti condanne penali
.....
9. di non aver in corso procedimenti penali



-
10. di eleggere domicilio ai fini del ricevimento delle comunicazioni concorsuali, il seguente indirizzo e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dello stesso.
11. di aver preso visione e di essere a conoscenza:
- della normativa in materia di anticorruzione, di cui alla legge 06/11/2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ed in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs 14/03/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, <http://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente>
 - del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici emanato con D.P.R. 16/04/2013 n. 62, <http://www.unito.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/codici-di-comportamento>
 - del Codice Etico della comunità universitaria emanato con D.R. N. 3890 del 21/06/2012 disponibili sul portale di Ateneo. <http://www.unito.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/codici-di-comportamento>
 - del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020 <https://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/programma-la-trasparenza-e-lintegrita>;
 - che la durata complessiva dei rapporti instaurati dall’Ateneo, ai sensi del Regolamento per l’istituzione di borse di studio di ricerca” dell’Università degli Studi di Torino (D.R. 1977 del 5.5.2014), anche per periodi non consecutivi, con il medesimo soggetto, compresi gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a quattro anni,
 - o e di essere altresì consapevole che la violazione agli obblighi derivanti dalle suddette norme, e in particolare dal codice di comportamento, può essere causa di risoluzione e di decadenza dal contratto.

Allega alla presente domanda

- a) Curriculum vitae datato e firmato
- b) Elenco delle pubblicazioni
- c) Copia di un documento di identità in corso di validità
- d) (altro – specificare)

(Solo per i candidati che abbiano conseguito la laurea all’estero e che non siano già in possesso della dichiarazione di equipollenza)

Il sottoscritto, infine, richiede che la Commissione giudicatrice si esprima sull’equipollenza del proprio titolo di studio ai soli fini della fruizione della borsa di studio di ricerca.

-----, -----
luogo data

In fede
